

RITA MONTAGNANA

Luogo e data di nascita: Torino, 6 gennaio 1895

Partito politico di appartenenza: Partito Comunista Italiano

Carica politica: nel 1946 all'Assemblea costituente nel XIII collegio (BO-FE-RA-FO); senatrice nella I legislatura

Formazione: formazione politica negli ambienti del movimento operaio e comunista. Negli anni 30 frequentò a Mosca la Scuola leninista per quadri del movimento comunista internazionale

Esperienze professionali: apprendista sarta; impiegata presso la Banca Commerciale Italiana e l'Alleanza cooperativa torinese



Breve biografia: in fabbrica partecipò fin dall'inizio alle lotte del proletariato torinese. Durante le agitazioni contro il caro-viveri del 1917 si distinse nel lavoro organizzativo e di propaganda; nello stesso anno divenne dirigente del comitato femminile regionale e membro della commissione elettorale della sezione socialista torinese. Nel 1921, dopo l'adesione al Partito comunista, fu delegata al III Congresso dell'Internazionale comunista a Mosca e partecipò alla prima conferenza internazionale femminile comunista. Rientrata in Italia, lavorò alla direzione del PCd'I e diresse il quindicinale "Compagna". Negli anni della clandestinità organizzò collegamenti cospirativi e svolse incarichi all'estero tra Unione Sovietica, Francia e Svizzera.

Eventi significativi: durante l'esilio collaborò a "Radio Milano Libertà", a "Radio Mosca" e al giornale "L'Alba". Rientrò in Italia nel 1944 e fu incaricata di dirigere la commissione centrale femminile del PCI; partecipò alla costituzione dell'UDI, diventandone dirigente nazionale. Alla Costituente fu eletta capolista del PCI. In Assemblea presentò una interrogazione sull'ammissione delle mogli dei militari dispersi nei ruoli magistrali senza concorso. Sostenne la necessità di avviare la nazionalizzazione delle banche e la riforma agraria, ritenendole strumenti importanti per rafforzare il movimento popolare e operaio. Si impegnò inoltre direttamente negli stabilimenti piemontesi per favorire la creazione di sale materne e asili nido, a sostegno delle lavoratrici e delle loro famiglie.

Obiettivi politici: crescita del movimento popolare e operaio, difesa delle lavoratrici, creazione di servizi per madri e bambini, alla riforma agraria e alla tutela delle condizioni dei lavoratori.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bresso